

INFINI*TO



Lo spazio dello spazio.



Come arrivarci:

Da Torino centro: linea bus 30 scendere alla fermata Osservatorio seguire le indicazioni.

Da Milano: autostrada A7 direzione Torino. Continuare su A21/E70. Uscita Santena. Seguire le indicazioni per Chieri - Pino Torinese fino al al parcheggio gratuito in Via Osservatorio

Da Genova: A26/E25 continuare su A21/E70 Villanova d'Asti uscita uscita Santena. Seguire le indicazioni per Chieri - Pino Torinese fino al al parcheggio gratuito in Via Osservatorio.

Telescopio Morais
Il rifrattore più grande d'Italia

Telescopio Reosc

Infini.to, Planetario Digistar



Infini.to si trova sulla cima di una collina nel Comune di Pino Torinese, a una distanza di

circa 9 km dal centro della città di Torino e di circa 6 km dal centro della cittadina di Chieri.





Cos'è Infini.to?

Torino vanta un'antica tradizione astronomica. Lo dimostrano il suo storico Osservatorio, l'importante collezione di telescopi e strumenti per lo studio dei cieli. Oggi a tutto questo si affiancano un nuovissimo Museo interattivo e un Planetario digitale.

Benvenuto nel Parco Astronomico, punto d'incontro tra ricerca attiva e coinvolgente divulgazione scientifica. Infini.to è il Museo interattivo che ti accompagna alla scoperta dell'Universo con lo spirito del curioso, l'attenzione dell'appassionato, la correttezza dello scienziato. Infini.to nasce dall'impegno dell'Università di Torino e dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese ed è stato realizzato grazie alla Compagnia di San Paolo, alla Fondazione CRT, al Comune di Pino Torinese e alla Regione Piemonte.



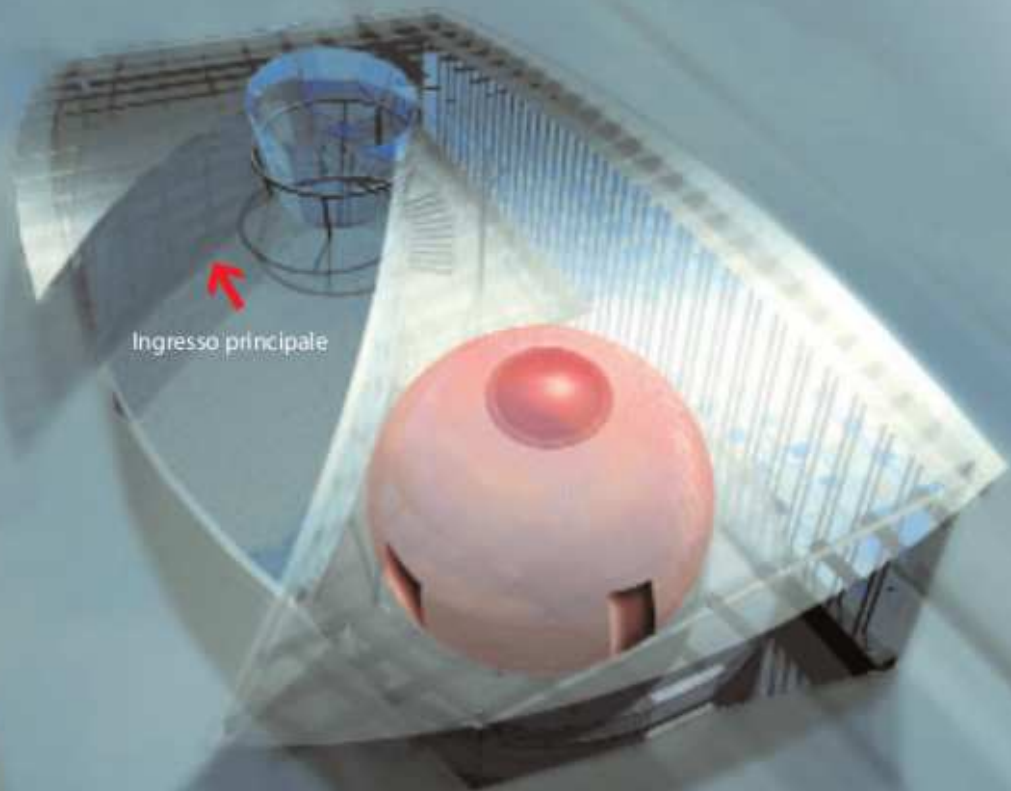
Infini.to nasce accanto all'Osservatorio Astronomico di Torino, sorto circa 250 anni fa in Torino e trasferitosi a Pino Torinese nel 1911.

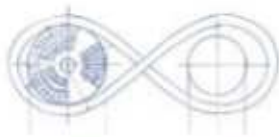
Oggi l'Osservatorio fa parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e svolge ricerche nel campo della fisica solare e planetaria, dell'astrometria, la fisica delle galassie e della cosmologia. Infini.to è stato voluto dagli Enti scientifici torinesi, Università e Osservatorio, per lo sviluppo della didattica dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale.





Ingresso principale





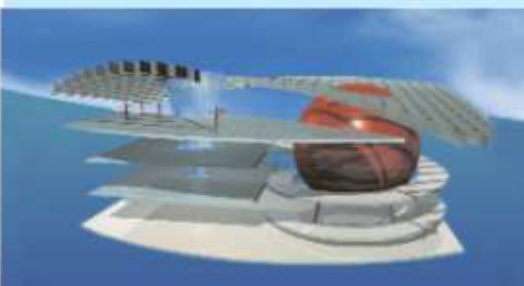
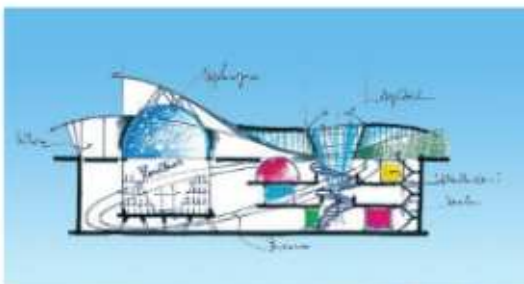
Lo spazio è qui

Qui il cielo è vicino

Infini.to è uno spazio per ripercorrere l'avventura dell'uomo al cospetto dell'Universo, andare alla scoperta dell'origine del cosmo, capire com'è fatto e quali forze lo regolano, vivere lo spettacolo dello spazio che ci circonda.

Qui la scienza diventa un'esperienza interessante, sorprendente, emozionante. Cominci dal piano terra e scendi per tre livelli, entrando sempre più in profondità nei segreti dell'Universo. Ispazia, Galileo, Lagrange, Hubble, Einstein, alcuni fra i più importanti scienziati ti accompagneranno in un viaggio che percorre le tappe fondamentali delle scoperte astronomiche a partire dalle antiche civiltà sino ad oggi: dall'Universo in espansione alla teoria del Big Bang, dalla radiazione cosmica di fondo ai buchi neri. Ad ogni piano, postazioni interattive ti consentono di "vivere" le scoperte scientifiche e

di sperimentare in prima persona caratteristiche ed effetti. Infine, ti attende, per un grande spettacolo, il Planetario. Seduto sulla tua poltrona, ti immergerai negli infiniti spazi dell'Universo per rivivere le origini del cosmo, visitare pianeti e galassie e molto altro ancora.





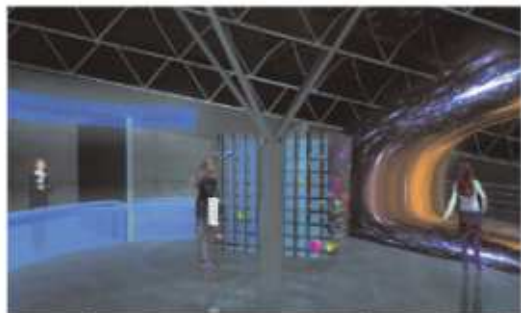
Entriamo **Alzando gli occhi al cielo**

Cos'è l'Universo? Che significato hanno la Luna, il Sole, tutte le stelle e i pianeti che possiamo vedere a occhio nudo?

È noi, che posto occupiamo nel cosmo?

Domande a cui gli antichi hanno cercato di rispondere semplicemente osservando il cielo, con risultati spesso sorprendenti per ingegnosità e precisione.

Ipazia, scienziata e astronoma di Alessandria d'Egitto, ti guida alla scoperta delle prime deduzioni sul nostro Universo. Sumeri, Maya, Aztechi, Incas, Egizi e, naturalmente, Greci ti presentano le loro cosmologie, che idealmente culminano nel modello tolemaico, destinato a dominare incontrastato nella storia dell'astronomia fino al XVI secolo. Un'avventura in cui il vero protagonista è l'occhio umano.



È una donna, una grande astronoma che ti accompagna tra gli studi e le intuizioni degli antichi sui misteri dello spazio. Ipazia di Alessandria ti svela come interpretare i moti celesti.



Galileo Galilei
1564 - 1642
Udine
Firenze
Padova
Pisa
Padova
Padova
Padova
Padova
Padova
Padova



Il visibile e l'invisibile

Come osserviamo l'Universo oggi?
Con quali metodi possiamo studiare il cielo?
Come l'Astronomia è diventata una scienza?
Nel 1609 Galileo - la tua guida su questo piano - ha per primo puntato il suo cannocchiale verso la Luna, usando uno strumento per vedere nitidamente gli oggetti celesti. Dalle sue esperienze e riflessioni è nata la scienza moderna. Dopo la rivoluzione portata dal modello copernicano - è la Terra a orbitare intorno al Sole, non viceversa - le nostre conoscenze astronomiche si sono evolute enormemente, anche grazie all'utilizzo di nuovi strumenti per indagare non solo il visibile, ma anche l'invisibile: bande radio, microonde, infrarossi, ultravioletti, raggi X e gamma. Questo piano - dove puoi scoprire com'è composta l'atmosfera, "vedere" i raggi infrarossi,

inviare un raggio di luce sulla Luna - è dedicato a tutte le visioni che si aprono davanti a noi con l'evolversi della nostra capacità di guardare e interpretare lo spazio.



Approfondiamo con Galileo le grandi rivoluzioni scientifiche e gli strumenti che ci hanno permesso di esplorare lo spazio sempre più a fondo. Potremo inviare un raggio sulla Luna e "vedere" gli infrarossi.



Le mani sulla scienza

Scendiamo ancora
Come "funziona" l'Universo? Quali sono le forze che formano e muovono gli oggetti celesti? Dalle geniali intuizioni del fisico inglese Isaac Newton è nata la prima fondamentale risposta a queste domande: la teoria della gravitazione universale, vero pilastro della scienza moderna. Lagrange - grande matematico e scienziato piemontese che ha perfezionato le leggi della meccanica newtoniana - ti guida alla scoperta di questo piano, dove puoi provare gli effetti della forza di gravità che domina l'Universo, influisce sulla formazione delle stelle, dei pianeti e di tutto ciò che vediamo intorno a noi.

Puoi scoprire cos'è l'imbuto gravitazionale e come funzionano i vortici, puoi saltare sulla Luna e pedalare nel Sistema Solare. Il viaggio diventa sempre più sorprendente.

Nel 1822 Giovanni Plana, allievo di Lagrange, fece costruire il Regio Osservatorio Astronomico di Torino sui tetti di Palazzo Madama, dove rimase fino al trasferimento a Pino Torinese nel 1911.



Lagrange ti accompagna attraverso le grandi intuizioni di Isaac Newton sulla forza di gravità e i suoi effetti, che l'imbuto gravitazionale ti dimostra. Pedalerai nel Sistema Solare e salterai sulla Luna.



L'Universo che fugge

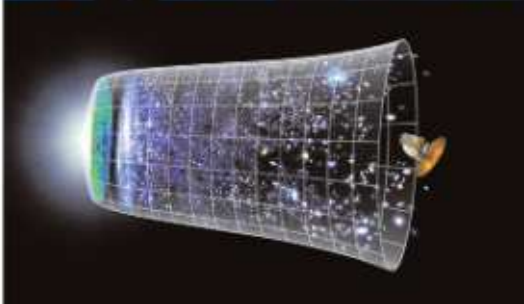
Eccoci in fondo

Come si evolve l'Universo? Qual è la sua "storia" e quale finale avrà? Come nascono e muoiono pianeti, stelle, galassie? Rispondere a queste domande è compito della Cosmologia, nata come scienza dalle rivoluzionarie scoperte del secolo scorso.

Dopo la radicale svolta avviata dalla teoria della relatività di Einstein, nel 1929 il celebre astronomo Hubble - la tua guida su questo piano - annuncia una scoperta sorprendente: le galassie non sono immobili, bensì si allontanano l'una dall'altra. L'Universo è in espansione, quindi in evoluzione.

A partire dai misteri ancora irrisolti sull'origine dell'Universo questo piano ti accompagna alla scoperta dei principali temi della Cosmologia: lo spazio-tempo, il possibile futuro dell'Universo, i buchi neri, la materia oscura.

Scopri cos'è l'eco del Big Bang, pedala tra le galassie, osserva il fenomeno delle lenti gravitazionali, assisti ai possibili "finali" dell'Universo: l'espansione infinita o il ricollasso. Inconsete, affascinanti esperienze.



Hubble ti guida tra la teoria della relatività di Einstein e la storia di galassie e pianeti.

Guarda l'eco del big bang, apprendi le teorie sul nostro futuro e su come si muovono le Galassie.



Nuovi orizzonti

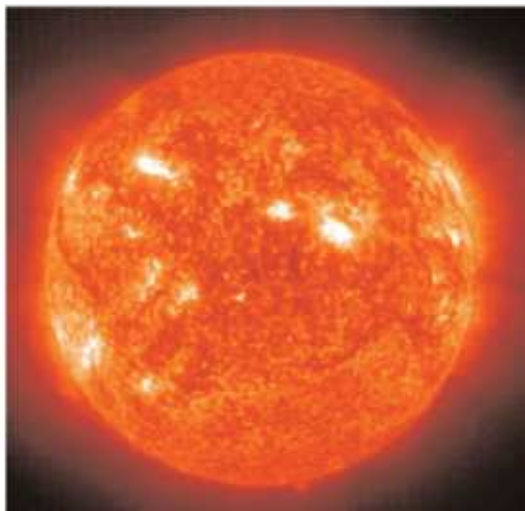
Mediateca e aula didattica

La postazione "guida intergalattica" grazie a giochi e contenuti interattivi ti permetterà di rivedere e approfondire quanto hai visto nei vari livelli.

Nella Mediateca - strumento unico in Italia - puoi consultare documenti storici, oppure assistere a interviste e ad animazioni: tutto

quanto si può desiderare per approfondire storia e contenuti dell'astrofisica e della scienza spaziale.

Infine, in un'aula didattica, esperti di Astronomia proporranno conferenze dedicate alle nuove frontiere della ricerca.





Ora il planetario **Lo spettacolo dell'Universo**

Scendi la rampa: è il momento di vivere lo spettacolo dell'Universo. Questo Planetario, uno dei più avanzati d'Europa, ti offre tutte le meraviglie del cielo grazie al sistema di proiezione Digistar 3. Senza muoverti dalla tua poltrona, puoi vedere il cielo come lo osservavano gli antichi, oppure come potranno vederlo le future generazioni; puoi vedere le costellazioni che popolano il nostro cielo oppure osservare quelle dell'emisfero Sud; seguire i movimenti dei pianeti, addirittura compiere un viaggio fantastico attraverso la nostra Galassia e oltre alla scoperta dell'immensità del cosmo. Infine puoi essere testimone di eventi cosmici filmati dai più potenti telescopi e durante le missioni spaziali.

Sarà la voce di importanti scienziati come quella di Margherita Hack oppure quella degli astrofisici del Planetario a condurti di volta in volta nei viaggi

attraverso lo spazio, il tempo, le galassie, il Sistema Solare oppure a guidarti nel cielo della sera alla ricerca di costellazioni e pianeti. E' un'esperienza unica: quella dell'uomo di fronte al mistero cosmico.

Un'avventura che continua e di cui anche tu sei protagonista: uomo infinitamente piccolo a sfidare l'Universo infinitamente grande.



Margherita Hack, la più famosa astronoma italiana, ti racconta uno dei grandi spettacoli. Novantotto comode poltrone per godere l'infinito. Vieni a scoprire quali sono gli spettacoli in programmazione.

INFINITO

Parco Astronomico



Realizzato grazie a



FONDAZIONE CRT



COMUNE DI
PINO TORINESE

